



# **Il bazar rivive**





Conosciuto già prima della Guerra, il bazar di Biasca ha cambiato gestione. Non sono cambiati il calore umano e il profumo dei ricordi. (pag. 8)

Abbonamento 2009

**11 numeri fr. 50.-**

Abbonamento sostenitore

**fr. 70.- e oltre**

Abbonamento estero

**fr. 65.- / Via aerea fr. 100.-**

Numero separato

**fr. 5.- + spese**

Numero separato arretrato

**fr. 6.- + spese**

#### Amministrazione, redazione e pubblicità

Edizioni Tre Valli Sagl

c/o Jam SA - 6526 Prosito

tel. 091 - 863 19 19

fax 091 - 863 27 64

e-mail: [info@rivista3valli.ch](mailto:info@rivista3valli.ch)

[www.rivista3valli.ch](http://www.rivista3valli.ch)

#### Editore

Edizioni Tre Valli Sagl, 6710 Biasca

#### Responsabili di redazione

Enrico Diener e Fernando Jam

La responsabilità degli articoli firmati è dei singoli autori.

© Riproduzione anche parziale solo con l'autorizzazione della redazione.

#### Stampa:

Jam SA - 6526 Prosito

**Ultimo termine per la consegna del materiale da pubblicare sulla Rivista 3 Valli numero 2-2009: 20 gennaio 2009**

## Guardiamo il futuro con maggior fiducia

Il 2008 si è chiuso con un cielo terso e con cattive notizie sia per il mondo economico, sia per il benessere della nostra società. Non è bastato il sorriso di Lara Gut, con la sua vittoria nella Coppa del mondo di sci, a far luccicare i nostri occhi.

Il Ticino aveva dimostrato, durante il lungo sciopero decretato dai dipendenti delle Officine Federali di Bellinzona, una ritrovata coesione. Allora, tutti, dai dipendenti ai politici, dai sindacati alla popolazione, si erano uniti per sostenere la causa delle Officine, a dimostrare ancora una volta che, classicamente, l'unione fa la forza. Anche se in modo non del tutto chiaro, ma certamente con intenti convincenti da ambo le parti, si guarda al futuro di questo ente, che da più di cent'anni opera nella regione.

Nel 2008 è poi emersa con decisione la questione delle stazioni invernali. Una causa molto diversa da quella della Officine di Bellinzona, che dimostra che l'insuccesso di una vertenza può essere causata dalla mancanza di unione. Si è assistito qui a scarsità di vedute tra i contendenti, sia politici sia privati, e in particolare è riaffiorata la litigiosità del Ticinese, che impedisce la via del buon senso. Il futuro di questa attività è incerto, ma se la natura aiuterà, qualche spiraglio potrà aprirsi.

Il tema centrale del 2008 è sicuramente lo smacco delle nostre banche, che hanno messo a rischio l'economia come non mai. Il primo tassello che ha offuscato l'immagine della Svizzera è la disfatta di Swissair, fiore all'occhiello della nostra economia e della nostra immagine, caduta nel 2001 dopo oltre 70 anni di attività. Questo disastro fu causato anche dalla mancanza di collaborazione tra le banche (ora pecora nera della nostra economia) e la politica. Se si pensa che oggi la Confederazione stanziava miliardi per sostenere e salvare le banche, cercando di rendere attrattiva la piazza finanziaria svizzera, è lecito chiedersi come mai la collaborazione tra banche e Confederazione non sia stata raggiunta per salvare Swissair.

Ora si parla di crisi: una crisi generata da attori indirizzati su un'economia basata esclusivamente su giochi finanziari, che dimentica in modo sistematico l'economia reale, meno redditizia ma sicuramente meno rischiosa. È dimostrato che in qualsiasi momento di crisi le piccole e medie aziende, malgrado le difficoltà incontrate nel reperire capitali, sono quelle che affrontano il periodo difficile con più dignità. La ricchezza accumulata durante questi anni di progresso economico è stata malgestita e il cosiddetto ceto medio è sparito. Ora tendono a sopravvivere solo due classi: il ricco sempre più ricco e il povero sempre più povero.

Restiamo però fiduciosi per il futuro; e chiediamo alle nostre Autorità una maggior sorveglianza sui guru della finanza, e una maggiore apertura verso la vera economia Svizzera, all'insegna dell'inconfondibile balettra del marchio svizzero.

- 5 Come neve al sole  
Bilancio degli impieghi pubblici ad Airolo
- 7 **L'ospite**  
Il turismo come vocazione
- 8 Il filo dei ricordi
- 9 Da lavanderia centralizzata a Multisito EOC
- 10 Le carriere parallele di due Giudici di pace
- 12 Quando l'elicottero era pura fantascienza
- 13 **Fatti e commenti**  
Anno nuovo... problemi vecchi!
- 14 I birrai delle Tre Valli
- 16 L'èn det tücc i pès't
- 18 Il «Pedrinis» è sempre «Pedrinis»
- 19 **Nonsologgiudici**  
Vedere le cose da una nuova prospettiva....
- 20 Malvaglia  
Radiografati documenti del 1608 e del 1837
- 21 **In cucina**  
Le ricette di Petronilla
- 22 **Salute**  
Alzarsi la mattina... incubo permanente
- 23 **Poesia biaschese**  
Ol püp dra bonamagn  
Il fantoccio di capodanno
- 24 **Eco delle valli**
- 32 Minime
- 34 In memoria
- 36 Il solco tracciato da Sandro Rodoni
- 37 Album del nonno
- 38 Agenda
- 39 **Cruciverba**  
Parole crociate biaschesi



Ottica Forni

Via Parallela 6

CH-6710 Biasca

Tel. 091 862 44 74

[info@otticaforni.com](mailto:info@otticaforni.com)

[www.otticaforni.com](http://www.otticaforni.com)

ottica forni

# Il turismo come vocazione

*Fabio Grossi, operatore turistico in Valle di Blenio, apre la nuova serie di interviste-ri-tratti che proporremo mensilmente.*

## Le risposte dell'ospite

### Cosa la lega alle Tre Valli?

Indubbiamente il legame con la terra dove sei nato e cresciuto è indissolubile ed estremamente pregnante. La famiglia dapprima, poi gli amici d'infanzia, la scuola, le società sportive, hanno caratterizzato la prima parte della mia vita in un intreccio di legami forti come lo sono fra gente di montagna. Poi il distacco, gli studi, le esperienze professionali altrove e quindi il rientro portando con sé una visione diversa delle cose rispetto a coloro che hanno passato la loro vita qui e quale rovescio della medaglia scopri che in questi anni passati lontano hai perso il legame con la gente, la conoscenza del tessuto sociale, non conosci più i giovani, l'evoluzione delle famiglie, ti manca la conoscenza del «passato» importante per decidere bene il presente ed il futuro.

Però malgrado questo gap «culturale» ti trovi dentro tanta voglia di fare e soprattutto

cercare di far bene e con questa motivazione ho cercato di reinserirmi nella mia valle.

### Se lei avesse una bacchetta magica, cosa aggiungerebbe a questa regione?

Se avessi tali poteri aggiungerei tutto quello che manca. Scegliendo delle priorità metterei in «pole position» un progetto che stiamo portando avanti con determinazione e penso anche con professionalità come Blenio Turismo, vale a dire le Terme. È mia profonda convinzione che il futuro della nostra valle sia intrinsecamente legato alla sua realizzazione e che la sua valenza quale attrattore turistico e motore di sviluppo economico sia almeno regionale se non cantonale.

### E cosa toglierebbe?

Una certa rassegnazione e diffidenza e li tramuterei in imprenditorialità ed apertura verso l'ospite.

### Quale offerta vorrebbe fosse introdotta o potenziata?

Più che di offerta parlerei di una presa di coscienza del nostro ruolo di valli votate al tu-



Nato e domiciliato a Torre, Fabio Grossi è attualmente direttore di Blenio Tour Rustici, presidente di Blenio Turismo, membro del Consiglio di amministrazione di Infocentro AlpTransit e degli Amici del Nara SA dove si occupa di amministrazione, finanze e marketing, e membro del Consiglio di Fondazione della Voce di Blenio. In perfetta armonia con il suo profilo professionale, tra i suoi principali interessi figurano turismo, politica, sport e cultura in generale.

rismo e quindi vivere questo ruolo fino in fondo con uno spirito di accoglienza spontaneo. Vorrei che questo modo di essere fosse presente nel nostro DNA e coltivato attraverso l'educazione familiare e soprattutto scolastica introducendo ad esempio delle lezioni di turismo.

### Immagini di poter invitare nelle Tre Valli una qualsiasi personalità. Chi inviterebbe e cosa le proporrebbe?

Il sig. Mantegazza e il sig. Tettamanti e mostrerei loro le enormi potenzialità delle Terme di Acquarossa invitandoli a considerare il nostro progetto sia per una ragione di cuore (sarebbe l'ideale un investitore ticinese), sia perché siamo convinti della sua validità imprenditoriale e finanziaria.

### Se fosse una pianta delle Tre Valli, che pianta sarebbe e dove crescerebbe?

Un pino, perché dall'alto delle montagne potrei ammirare tutta la bellezza che mi circonda.



CARPENTERIA • COPERTURA TETTI

Omar Bernasconi SA - 6742 POLLEGIO  
Telefono 862 19 19 • Teletax 862 43 78

**ernasconi**

Il nostro  
impegno,  
la vostra  
sicurezza